



# Carta Internazionale sull'Educazione Geografica\* (2016)<sup>1</sup>

## Contenuti

La Proclamazione  
Dichiarazioni di principio  
Il contributo della Geografia all'educazione  
La ricerca nell'Educazione Geografica  
La cooperazione internazionale  
Un piano d'azione internazionale

## La Proclamazione

L'Assemblea Generale dell'Unione Geografica Internazionale ha approvato la Carta Internazionale sull'Educazione Geografica nel corso del 27° Congresso di Washington D.C., U.S.A, nel 1992 ([www.igu-cge.org](http://www.igu-cge.org)).

La proclamazione della Carta del 1992 è tuttora una base fondamentale per l'Educazione Geografica del 21° secolo.

La Carta del 1992 afferma che la Commissione sull'Educazione Geografica (CEG) dell'Unione Geografica Internazionale (UGI) è:

**Convinta** che l'educazione geografica sia indispensabile per lo sviluppo di cittadini responsabili e attivi nel mondo presente e futuro,

**Conscia** che la geografia possa essere una disciplina in grado di informare, stimolare e sviluppare abilità a tutti i livelli della formazione e dell'educazione e di contribuire al godimento e alla comprensione del nostro mondo per tutta la durata della vita,

**Consapevole** che gli studenti richiedono sempre più competenze internazionali, necessarie per una cooperazione efficace in una vasta gamma di questioni economiche, politiche, culturali e ambientali in un mondo che sembra sempre più piccolo,

**Preoccupata** del fatto che in alcune parti del mondo l'educazione geografica è trascurata, mentre in altre non è sufficientemente dotata di strutture e coerenza,

**Pronta** ad aiutare i colleghi a contrastare l'analfabetismo geografico in tutti i paesi del mondo e

**Intenzionata** a sostenere i principi enunciati nei seguenti documenti internazionali:

- la Carta delle Nazioni Unite;
- la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo;
- la Costituzione dell'UNESCO;
- la Raccomandazione dell'Unesco sull'educazione per la comprensione, la cooperazione e la pace internazionali;
- la Dichiarazione sui diritti dei bambini;
- gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite;
- molti curricula e dichiarazioni sull'Educazione Geografica a livello nazionale.

---

\* Traduzione di Cristiano Giorda e Giacomo Pettenati per Associazione Italiana Insegnanti di Geografia – [www.aiig.it](http://www.aiig.it)

<sup>1</sup> La nuova versione della Carta sull'Educazione Geografica, del 2016, è stata redatta dal prof. Joop van der Schee e dal prof. John Lidstone a nome della Commissione sull'Educazione Geografica dell'IGU.



## Commission on Geographical Education



**La Commissione raccomanda la Carta internazionale sull'Educazione Geografica a tutti i popoli del mondo.**

Negli anni seguenti, la Commissione sull'Educazione Geografica, per conto dell'Unione Geografica Internazionale, ha pubblicato ulteriori dichiarazioni, come:

- **La Dichiarazione Geografica sull'Educazione Geografica per la Diversità Culturale**, proclamata durante il 29° Congresso Geografico di Seul, Corea del Sud, nell'agosto del 2000.
- **La Dichiarazione di Lucerna sull'Educazione Geografica per lo Sviluppo Sostenibile**, proclamata nel corso del Simposio Regionale IGU-CGE di Lucerna, Svizzera, nel luglio 2007.
- **La Dichiarazione Internazionale sulla Ricerca nell'Educazione Geografica**, proclamata durante la Conferenza regionale IGU di Mosca, Russia, nell'agosto 2015.

Dal 1992 a oggi il mondo ha continuato a evolvere e la geografia come disciplina e l'educazione geografica hanno continuato a svilupparsi per tenere conto di questi cambiamenti. La Commissione sull'Educazione Geografica dell'Unione Geografica Internazionale ha quindi ritenuto necessario aggiornare la propria posizione, stendendo una nuova Carta, più sintetica rispetto a quella del 1992 e corredata da un Piano d'Azione.

Per maggiori dettagli, gli educatori geografici sono invitati a consultare la Carta del 1992 e le dichiarazioni e i materiali presenti sul sito internet della Commissione sull'Educazione Geografica ([www.igu-cge.org](http://www.igu-cge.org)).

### Dichiarazioni di principio

La Carta del 2016 conferma i contenuti dei documenti precedenti ai quali si ispira e afferma che:

- la geografia è lo studio della Terra e dei suoi ambienti naturali e umani. La geografia rende possibile lo studio delle attività umane e delle loro interrelazioni e interazioni con gli ambienti, dalla scala locale a quella globale;
- per quanto la geografia spesso metta in connessione le scienze naturali e quelle sociali, essa è soprattutto la disciplina che si occupa della variabilità spaziale, cioè del modo in cui i fenomeni, gli eventi e i processi variano tra i diversi luoghi e all'interno di ciascuno di essi; per questo la geografia dovrebbe essere considerata come una componente essenziale dell'educazione di tutti i cittadini in tutte le società;
- in alcune parti del mondo l'educazione geografica è trascurata, mentre in altre manca di strutture e supporto.

Questa nuova versione della Carta si rivolge nello specifico ai decisori, ai responsabili del settore educativo, a chi definisce i curricoli e agli educatori geografici di tutte le nazioni e le giurisdizioni del mondo, per sostenerli nel compito di garantire che tutte le persone ricevano un'educazione geografica efficace e utile e nell'aiutare gli educatori geografici a contrastare ovunque l'analfabetismo geografico.

### Il contributo della Geografia all'educazione



Quando avviene in modo efficace, lo studio della geografia può affascinare e ispirare le persone. Garantire la qualità della geografia nelle scuole è quindi un dovere essenziale dei decisori e dei leader dell'educazione a livello internazionale.

Che si tratti di apprezzare la bellezza della Terra, il potere immenso delle forze che ne hanno plasmato le forme, o i modi spesso ingegnosi con cui le persone hanno creato le condizioni per poter vivere in diversi ambienti e circostanze, lo studio della geografia aiuta le persone a capire e apprezzare come si sono formati i luoghi e i paesaggi, come interagiscono le persone e gli ambienti, quali sono le conseguenze che derivano dalle nostre decisioni quotidiane che riguardano lo spazio e il mosaico delle culture e delle società diverse e interconnesse che esistono sulla Terra.

La geografia è quindi una materia e una risorsa vitale per i cittadini del 21° secolo che vivono in mondo sempre più interconnesso. Una disciplina che ci consente di affrontare le domande relative a cosa significhi vivere in maniera sostenibile in questo mondo.

L'educazione geografica aiuta le persone ad apprendere come convivere in armonia con tutte le specie viventi.

La ricerca geografica soddisfa e al tempo stesso nutre la curiosità.

Le prospettive offerte dalla geografia aiutano a una comprensione approfondita di molte sfide attuali, come il cambiamento climatico, la sicurezza alimentare, le scelte energetiche, il sovrasfruttamento delle risorse naturali e l'urbanizzazione. L'insegnamento della geografia si pone al servizio di molti obiettivi educativi fondamentali. Imparare la geografia, a partire dalle proprie esperienze personali, aiuta le persone a formulare domande, a sviluppare le proprie abilità intellettuali e ad affrontare le questioni che incontrano nel corso delle proprie vite. La geografia non solo introduce i cittadini alle competenze chiave del 21° secolo, ma anche a strumenti di ricerca specifici come le carte geografiche, il lavoro sul campo e l'uso di potenti tecnologie di comunicazione digitale come i Sistemi Informativi Geografici (GIS).

## La ricerca nell'Educazione Geografica

L'educazione geografica è fondamentale per fornire alle nuove generazioni le conoscenze, le competenze, gli atteggiamenti e le abilità pratiche per valutare le situazioni e prendersi cura del pianeta attraverso decisioni ragionate. Il modo in cui insegnare la geografia a un'ampia gamma di discenti è una questione complessa e profonda che richiede una ricerca significativa e continua.

Noi incoraggiamo i decisori e gli educatori geografici a costruire le condizioni per condurre ricerche teoriche e applicate in questo campo.

Nello specifico, incoraggiamo i decisori e gli educatori geografici a:

- investire tempo e risorse per la ricerca e la sua applicazione, sia nelle classi che in altri contesti;
- effettuare una valutazione dello stato attuale della ricerca e della conoscenza nel campo dell'educazione geografica;
- cercare costantemente di individuare le priorità per ricerche pertinenti e rilevanti in questo campo.

Chi insegna geografia nella scuola primaria e secondaria, come anche nelle fasi successive dell'istruzione e dell'educazione, deve essere sostenuto dalle conoscenze che provengono dalla ricerca. Gli insegnanti hanno bisogno di approfondimenti critici avanzati, ad esempio sull'uso



## Commission on Geographical Education



delle nuove tecnologie, sulle strategie di apprendimento per problemi e sul futuro dell'educazione. Questo perché i docenti sono la chiave per lo sviluppo dei sistemi educativi, e per essere buoni insegnanti hanno bisogno dei migliori strumenti per il loro lavoro.

Le questioni più rilevanti per la ricerca in educazione geografica comprendono:

- Quali sono le conoscenze di cui hanno bisogno gli studenti di geografia? Quali sono le loro misconcezioni e i loro pregiudizi?
- Come possiamo migliorare le loro conoscenze geografiche, la loro capacità di comprensione le loro competenze?
- Come possiamo verificare la progressione degli apprendimenti in geografia? E come possiamo meglio calibrare e valutare al meglio questi apprendimenti?
- Quali sono le caratteristiche di un insegnamento efficace? Quali materiali e quali risorse per l'apprendimento possono migliorare la qualità dell'educazione geografica?
- Quali metodi di insegnamento sono più efficienti ed efficaci per migliorare la qualità dell'educazione geografica?
- Come può essere migliorata la formazione degli insegnanti di geografia per elevare la qualità dell'insegnamento e il livello dell'apprendimento scolastico della geografia?

Tale impegno nella ricerca consentirà a chi si occupa dello sviluppo dei curricula scolastici e agli educatori geografici a qualsiasi livello di:

- perfezionare i curricula, le pratiche di insegnamento e le modalità di valutazione utilizzate nell'insegnamento e nell'apprendimento della geografia;
- sviluppare tra i docenti di geografia e gli educatori un "orientamento alla ricerca", che consenta un coinvolgimento critico e riflessivo nelle pratiche educative e un "atteggiamento mentale" professionale orientato al miglioramento della qualità dell'educazione geografica;
- e di chiarire le finalità e gli obiettivi dell'educazione geografica, al di là degli adattamenti del curriculum a scala locale.

## Cooperazione Internazionale

L'educazione geografica, al suo meglio, offre alle persone un contributo unico allo sviluppo di una prospettiva critica globale.

Tuttavia, nel mondo lo stato dell'educazione geografica è diverso tra un Paese e l'altro, e alcune popolazioni hanno meno possibilità di accedere a un'educazione geografica di qualità. Un modo per sostenere lo sviluppo globale dell'educazione geografica e la consapevolezza della sua qualità consiste nell'incoraggiare la cooperazione internazionale attraverso la condivisione di risorse limitate e aiutando gli educatori di diversi Paesi all'apprendimento reciproco.

La cooperazione internazionale fra educatori geografici deve essere promossa e sviluppata attraverso scambi bilaterali e multilaterali di esperienze e ricerche. Questo dovrebbe includere lo scambio di studenti, insegnanti, educatori e geografi. Tali scambi possono focalizzarsi su materiali d'insegnamento e sullo sviluppo di curricula e metodologie di insegnamento e di valutazione fondati sulle evidenze provenienti dalla ricerca.

Gli educatori geografici e gli insegnanti di ogni Paese del mondo sono incoraggiati a promuovere questi scambi col supporto della Commissione sull'Educazione Geografica dell'Unione Geografica Internazionale e attraverso le molte altre associazioni e società geografiche esistenti. I decisori politici sono invitati a stimolare e facilitare la cooperazione internazionale.



## Un piano d'azione internazionale

Per consentire a tutte le persone di beneficiare di un'educazione geografica di alta qualità, l'Unione Geografica Internazionale propone il seguente piano d'azione, destinato ai decisori politici, agli autori dei programmi scolastici e agli educatori geografici, per migliorare a scala internazionale la qualità dell'educazione geografica e della ricerca sull'educazione geografica.

### 1.

**I responsabili nazionali e locali delle politiche di istruzione, così come gli insegnanti di geografia ad ogni livello, dovrebbero rendere più esplicito l'oggetto dell'educazione geografica e il suo contributo per la società, per incoraggiare livelli più elevati di supporto pubblico per il suo posto nel curriculum.**

Argomenti forti a sostegno dell'educazione geografica sono:

- Il fatto che la localizzazione è un fattore chiave nella vita, specialmente nell'era della globalizzazione e di internet, nella quale la geografia mette a fuoco il ruolo della variabilità spaziale, fornendo competenze pratiche e utili nella vita quotidiana.
- La geografia è la disciplina che fonda le proprie conoscenze sui concetti di localizzazione e di regione. Apprezzare l'unicità dei contesti e delle circostanze, in un mondo interconnesso, consente di aumentare la nostra comprensione della diversità umana.
- La geografia studia ciò che accade alla scala locale come a quella globale e le interconnessioni fra queste scale e l'esperienza umana.
- La geografia si occupa delle interazioni fra sistemi umani e sistemi ambientali, nel contesto di specifici luoghi e aree geografiche, attraverso problemi che hanno una forte dimensione geografica come i rischi naturali, il cambiamento climatico, l'approvvigionamento energetico, le migrazioni, l'uso del suolo, le migrazioni, l'urbanizzazione, la povertà e l'identità. La geografia collega le scienze naturali alle scienze sociali e incoraggia un approccio olistico allo studio di questi temi.
- La geografia aiuta le persone a sviluppare il pensiero critico su come abitare il pianeta a scala locale e globale in modo sostenibile e su come agire di conseguenza. La geografia è molto di più del semplice apprendimento di una mole di informazioni e concetti. Il suo obiettivo è quello di individuare i modelli e i processi che aiutano a comprendere i continui cambiamenti in atto sul pianeta.
- Le conoscenze e le competenze geografiche, specialmente quando sono mediate attraverso le tecnologie geospaziali, offrono opportunità uniche per dare un senso al mondo contemporaneo. Insieme, formano una competenza inestimabile per il 21° secolo di oggi e domani.

### 2.

**I decisori politici nazionali e locali nel campo dell'educazione e dell'istruzione dovrebbero fissare i requisiti minimi per l'insegnamento della geografia e l'alfabetizzazione geografica di chi insegna geografia.**



## Commission on Geographical Education



Questa richiesta si basa sulla convinzione che:

- Tutti gli studenti in tutti i gradi di scuola dalla primaria alla secondaria hanno bisogno di accedere a un'educazione geografica di alta qualità che sia una parte importante del loro curriculum.
- Se gli insegnanti sono la chiave per l'innovazione e la qualità dell'educazione, in tutte le scuole dovrebbero essere presenti insegnanti di geografia altamente qualificati per garantire la giusta rilevanza e l'efficace attuazione del curriculum. I regolamenti per la formazione iniziale dei docenti di geografia di ogni ordine e grado dovrebbero specificare dei requisiti minimi.
- Gli insegnanti di geografia dovrebbero essere qualificati sia nel campo della geografia fisica sia in quello della geografia umana, per poter integrare entrambi gli aspetti della disciplina in modo appropriato ai diversi gradi di scuola.

### 3.

**I decisori politici nazionali e locali nel campo dell'educazione e dell'istruzione e le associazioni degli insegnanti di geografia dovrebbero sviluppare processi per incoraggiare gli scambi nazionali e internazionali sulle pratiche più significative di insegnamento e apprendimento della geografia.**

Una maggiore cooperazione e un maggior numero di scambi tra gli insegnanti di geografia a scala locale, nazionale e internazionale ha il potenziale per:

- rafforzare la posizione della geografia nella scuola e nelle istituzioni educative e formative di livello superiore;
- chiarire lo scopo dell'educazione geografica per tutti gli studenti;
- sviluppare pratiche di insegnamento innovative ed efficaci nell'educazione geografica.

La comparazione fra standard e curricula di differenti Paesi e le opportunità date dagli scambi internazionali di docenti dovrebbero essere incoraggiati per disseminare la conoscenza, le competenze e i valori alla base di tutta l'educazione geografica.

### 4.

**I decisori politici nazionali e locali nel campo dell'educazione e dell'istruzione e la comunità dell'educazione geografica dovrebbero sviluppare un rilevante programma di ricerca per l'educazione geografica e facilitare questa ricerca per la sua valorizzazione.**

L'insegnamento della geografia in tutti i territori può essere potenziato assicurando che ogni aspetto dell'impresa dell'educazione geografica sia guidato da evidenze basate sui risultati di ricerche approfondite, rilevanti e valutate da pari (peer-reviewed). Per raggiungere questo:

- I decisori politici, i responsabili dei curricula e gli educatori geografici dovrebbero essere aggiornati sulle ricerche pubblicate internazionalmente nel campo dell'educazione geografica, al fine di identificare le migliori pratiche e i campi in cui possono essere necessarie ulteriori ricerche.
- Laddove la ricerca esistente in educazione geografica apparisse carente, questi stessi soggetti dovrebbero sviluppare meccanismi di supporto a nuove ricerche.



## Commission on Geographical Education



- I decisori politici, i responsabili dei curricula e gli educatori geografici dovrebbero sviluppare meccanismi attraverso i quali gli insegnanti possano accedere alle ricerche internazionali sull'educazione geografica nella propria lingua, presso le scuole in cui lavorano.
- Gli insegnanti dovrebbero essere incoraggiati a considerare una ricerca di qualità nel campo dell'educazione geografica come parte integrante della propria formazione di alto livello. Tali ricerche possono essere potenziate attraverso il lavoro di gruppi di ricerca internazionali in grado di offrire ai ricercatori quelle risorse, capacità e competenze che non dovrebbero essere disponibili localmente.

### 5.

**I decisori politici nazionali e locali nel campo dell'educazione e dell'istruzione, le associazioni degli insegnanti di geografia e gli insegnanti dovrebbero strutturare e mantenere reti professionali forti.**

Sono necessarie delle reti professionali nazionali e internazionali, che aprano nuovi orizzonti per l'educazione geografica.

Queste reti necessitano del supporto di una vasta gamma di decisori politici nel campo dell'educazione geografica, delle organizzazioni geografiche e di altri soggetti portatori d'interesse.

In particolare,

- Il continuo sviluppo professionale in educazione geografica va incoraggiato e facilitato per tutti gli insegnanti all'interno di queste reti e tra reti diverse.
- La visibilità della disciplina e la comprensione del suo valore in campo educativo richiedono una presenza forte sui mezzi di comunicazione. Le reti professionali locali, regionali, nazionali e internazionali devono essere incoraggiate a coinvolgere il pubblico nel loro lavoro.

L'educazione geografica di tutte le persone dovrebbe essere progettata per rispondere prioritariamente alle esigenze locali e nazionali, ma sulla base dei cinque principi sopra esposti. Anche se è noto che i curricula scolastici possono diversificarsi da luogo a luogo in modo significativo, è importante che tutti i curricula di geografia siano riconoscibili in tutto il mondo in quanto riflettono il meglio della cultura geografica contemporanea.



*Questa Carta Internazionale sull'Educazione Geografica, redatta dalla CEG dell'UGI, è stata approvata dall'Assemblea generale dell'Unione Geografica Internazionale in occasione del Congresso dell'Unione Geografica Internazionale che si è svolto a Pechino nel 2016.*

*L'UGI raccomanda i principi e le azioni presentati in questo documento, come quella di un Piano d'Azione Internazionale per mezzo del quale le persone in ogni parte del mondo possano ricevere l'educazione geografica cui hanno diritto.*

*In occasione del Congresso di Pechino, nel 2016, l'UGI annuncia l'approvazione di questa Carta a tutti i governi e i popoli del mondo, ai quali raccomanda di considerare questi principi e queste azioni come i fondamenti a cui dovrebbe essere ispirata l'educazione geografica in ogni Stato*

Firmato

Pechino, 24 agosto 2016

Prof. Vladimir Kolosov

Presidente dell'Unione Geografica Internazionale

Le bozze della Carta sono state discusse con i rappresentanti di EUROGEO, EUGEO; AAG, SEAGA e altre associazioni geografiche.

*Copyright del testo*

Commissione sull'Educazione Geografica dell'Unione Geografica Internazionale.

*Traduzione e diffusione in Italia promossa dall'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia*



*Con il sostegno di:*

